



News

- I Trentini nel Mondo lanciano NExT
- Più stretti i legami tra Londra e il Piemonte
- Polizze sanitarie in Messico

Focus

- Un anno in Corea
Il Paese asiatico oggi
L'export italiano
Le iniziative scientifico/tecnologiche...
...e quelle culturali

Filo diretto con gli italiani all'estero

- Le Marche nel mondo
- Intervista a Emilio Berionni, Presidente del Consiglio dei Marchigiani nel Mondo

News

I Trentini nel Mondo lanciano "NExT"

L'Associazione Trentini nel Mondo ha annunciato il progetto "NExT", acronimo di "Nuove Energie per il Trentino", che si propone di ricercare, fra i discendenti di trentini, quelli che all'estero si sono affermati e hanno avuto successo. **Lo scopo è creare una banca dati per riunire attorno a progetti comuni esperti nei diversi settori, stabilire nuovi contatti professionali e ampliare la rete di relazioni internazionali tra persone che hanno in comune la terra d'origine, con l'intento di elaborare strategie e piani di sviluppo sociale, economico e culturale a beneficio delle rispettive comunità e delle generazioni future. Dopo la fase di raccolta dati, si organizzeranno incontri in Trentino per scambiare idee, elaborare progetti comuni, promuovere e mettere a confronto le competenze e le abilità di professionisti provenienti da tutto il mondo.**

Il progetto "NExT" nasce **sulla base dell'esperienza maturata in 50 anni di attività** dall'Associazione dei Trentini nel Mondo, che fu fondata con l'obiettivo di dare risposte concrete alle varie esigenze emerse nel mondo dell'emigrazione: dalla conservazione del senso di appartenenza alla diffusione della cultura e della lingua italiana, dall'assistenza ai corregionali indigenti alla realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo economico e sociale. **Per saperne di più è possibile visitare il sito <http://www.next.trentininelmondo.it>**

Più stretti i legami tra Londra e il Piemonte

La Camera di Commercio Italiana di Londra innoverà radicalmente i contenuti dell'accordo di cooperazione instaurato nel 2007 con il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte - Agency for Investments, Export and Tourism (**Ceipiemonte**), offrendo la rappresentanza del servizio di attrazione investimenti nel Regno Unito, volto a promuovere nel mondo il sistema imprenditoriale e le aree di eccellenza della Regione Piemonte. Tra le priorità strategiche del Ceipiemonte, stabilite per il 2008, vi è **la promozione internazionale del Sistema Piemonte**, inteso come mix di territorio, specializzazioni, competenze e funzioni di

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

eccellenza che lo caratterizzano. Tali azioni sono previste al fine di **canalizzare risorse dall'estero**, qualificando il territorio come polo d'attrazione d'investitori, capitale umano, eventi e flussi turistici. A tal fine, la Italian Chamber provvederà in primo luogo a svolgere azioni conoscitive di mappatura delle principali imprese britanniche con potenziale di espansione all'estero, ed in particolare in Italia, tramite investimenti diretti o joint-ventures. In questo modo **si prevede di raccogliere dati su almeno 200 imprese ad alta tecnologia**. La nuova collaborazione vedrà anche la partecipazione del BWEA UK Institute of Nanotechnologies e dell'Ambasciata Italiana a Londra.

Polizze sanitarie in Messico

Prosegue il piano di ampliamento della lista dei Paesi con cui vengono stipulate polizze di assicurazione sanitaria a favore dei connazionali indigenti. Nel mese di febbraio anche per il Messico è **stata autorizzata la firma del contratto con la Banorte-Generali, che consentirà l'assistenza a 50 indigenti, per un costo complessivo di 25.000 euro l'anno**. La durata del contratto di assicurazione, che sarà operativo a partire dal 1 luglio prossimo, sarà limitata al semestre **1 luglio 2008 - 31 dicembre 2008**. La durata semestrale consentirà di valutare la funzionalità del nuovo sistema rispetto alle esigenze dei beneficiari e di apportare tempestivamente correzioni o modifiche per il prossimo anno, prevedendo eventualmente l'aumento del numero delle polizze.

Focus

Un anno in Corea

Sono oltre 50 gli eventi, tra manifestazioni culturali, scientifiche, spettacoli e appuntamenti eno-gastronomici, promossi dalla Farnesina quest'anno per favorire una nuova e più moderna presenza italiana in Corea, un Paese in sorprendente fermento e crescita economica.

Il 2008 è "l'Anno dell'Italia in Corea", iniziativa promossa dal Ministero degli Affari Esteri sulla scia dei successi ottenuti con le precedenti manifestazioni "Anno dell'Italia in Cina" e "Primavera italiana in Giappone", svoltesi nel 2006 e nel 2007. Le manifestazioni culturali, scientifiche, tecnologiche, gli spettacoli e gli appuntamenti eno-gastronomici che sono stati organizzati, saranno tutti orientati a

News

- I Trentini nel Mondo lanciano NExT
- Più stretti i legami tra Londra e il Piemonte
- Polizze sanitarie in Messico

Focus

- Un anno in Corea
Il Paese asiatico oggi
L'export italiano
*Le iniziative scientifico/tecnologiche...
...e quelle culturali*

Filo diretto con gli italiani all'estero

- Le Marche nel mondo
- Intervista a Emilio Berionni, Presidente del Consiglio dei Marchigiani nel Mondo

promuovere una percezione più moderna e vincente dell'Italia, in un Paese, come la Corea, dove le relazioni bilaterali hanno conosciuto nel 2007 un notevolissimo salto di qualità. "L'Anno dell'Italia in Corea" vuole essere innanzitutto **una rassegna di eventi** che, mettendo insieme gli aspetti migliori della nostra arte, del nostro design, delle nostre capacità industriali e tecnologiche, contribuisca a **rafforzare i legami economico-culturali con la Corea**, favorendo una migliore conoscenza reciproca delle rispettive società. Fondamentale sarà la collaborazione di **tutte le Istituzioni più attente al fenomeno coreano**, e cioè alcuni Dicasteri, le Regioni, la Confindustria, l'Istituto per il Commercio Estero, l'Ente Nazionale Italiano del Turismo, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e tutti gli altri Enti o imprese che possono essere interessati ad un coinvolgimento nella manifestazione.

Il Paese asiatico oggi

La Repubblica di Corea si colloca tra i Paesi più avanzati, a livello mondiale, nel campo della scienza e della tecnologia. Il governo di Seoul ritiene che il Paese si posizionerà, **entro il 2025, al settimo posto tra le potenze mondiali nel campo della scienza e della tecnologia** e al nono come economia a livello mondiale con un reddito pro capite di 52mila Dollari (era di 24.500 nel 2007). L'aver fissato delle date così precise lascia, dunque, presupporre che lo sforzo in questione sia davvero gigantesco. Tanto gigantesco che alcuni traguardi in tal senso sono già stati ampiamente raggiunti: entro la fine dell'anno in corso gli esperti sono concordi nel ritenere che Seoul occuperà il decimo posto per quanto riguarda la competitività scientifica e il quinto in termini di capacità tecnologica. **Se il bilancio nazionale destinato da Seoul alla ricerca e allo sviluppo è cresciuto di circa il 10% annuo** negli ultimi sei anni, i fattori che hanno condotto a quello che potremmo definire il "miracolo coreano" sono molteplici. Vanno citati, tra i più importanti, **una cospicua presenza di tecnici, di ricercatori e di esperti altamente qualificati**, supportata da un imponente sistema di innovazione che ha letteralmente trasformato un Paese una volta prevalentemente agricolo. L'infrastruttura informatica che caratterizza in particolare la Corea del Sud è, già oggi, la più vasta del mondo. Tra i progetti annunciati per quest'anno dal Ministero della Scienza di Seoul figura l'impiego di mille miliardi di won (pari a 820 milioni di euro) da destinare alla ricerca in materia di biotecnologia e di nanotecnologia.

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

L'export italiano

Attualmente il nostro Paese sta intensificando le relazioni economiche con la Corea. Dal 1998 il valore delle nostre esportazioni verso la Corea è cresciuto a ritmo sostenuto e senza soste. **Nel 2007 le importazioni di prodotti italiani sono aumentate del 17.4%** ed il loro valore globale, per i primi nove mesi, ha toccato quota 2.6 miliardi di dollari. Tra le prime al mondo, per sviluppo percentuale di incremento, è stata **la crescita delle esportazioni di vini italiani (+ 112.8%)** e di prodotti alimentari in genere. Si difendono bene anche gli altri tradizionali settori della nostra economia: macchinari (+11,5%), abbigliamento (+18,8%), apparecchi elettrici (+8.1%). Grossi spazi esistono anche per i nostri mobili, la gioielleria, le calzature e l'ottica. Incoraggiante tra l'altro lo sviluppo del turismo coreano in Italia, con visite in costante crescita in tutte le nostre città. Va detto però che la maggior parte dei flussi commerciali dall'Italia verso la Corea è ancora il frutto dell'iniziativa di importatori e di licenziatari di marchi coreani. Inoltre sono ancora scarsi gli investimenti italiani in Corea e gli accordi industriali fra imprese dei due Paesi.

Accanto alle altre grandi realtà del continente asiatico, dunque, **la Corea va vista come un partner di estrema importanza ed interesse e dotato di un sistema economico moderno, solido ed affidabile.** Il Paese si trova in una fase del suo sviluppo economico e culturale simile a quella del Giappone di 10-15 anni fa circa: è in questo momento che si vanno consolidando preferenze e gusti dei sempre più ricchi consumatori coreani ed è in questo momento che gli investimenti sul mercato, in termini di immagine dei prodotti e di marchio, saranno strategici per assicurarsi nei prossimi anni la fedeltà della clientela del Paese asiatico.

E' ora, dunque, di guardare con più attenzione alla Corea e riflettere sulle opportunità che questo Paese offre alle imprese italiane. Come già effettuato da altri Paesi (Germania, Francia, Paesi Bassi, USA, Giappone), **anche l'Italia dovrebbe incrementare iniziative di collaborazione scientifica e tecnologica e la conclusione di accordi industriali.** Ecco perché "l'Anno dell'Italia in Corea" può rappresentare un'ottima opportunità per la nostra economia, sempre che si sfruttino tutte le occasioni disponibili, dalla partecipazione alle principali fiere, alla definizione di accordi e joint-ventures, alla predisposizione di campagne informative e promozionali che valorizzino in made in Italy.

News

- I Trentini nel Mondo lanciano NExT
- Più stretti i legami tra Londra e il Piemonte
- Polizze sanitarie in Messico

Focus

- Un anno in Corea
Il Paese asiatico oggi
L'export italiano
*Le iniziative scientifico/tecnologiche...
...e quelle culturali*

Filo diretto con gli italiani all'estero

- Le Marche nel mondo
- Intervista a Emilio Berionni, Presidente del Consiglio dei Marchigiani nel Mondo

Le iniziative scientifico/tecnologico...

Ruolo insostituibile nella manifestazione “Anno dell'Italia in Corea”, è svolto dall'Ambasciata di Seoul che, attraverso anche l'Ufficio Scientifico e Tecnologico e l'Istituto di Cultura, sta offrendo un supporto strategico per promuovere il Sistema Italia. In questo senso **l'Ambasciata sta provvedendo a stimolare nei modi più opportuni ogni attività economica e culturale** interessante per l'Italia, svolgendo attività di coordinamento e di integrazione dei soggetti che costituiscono il Sistema Italia in Corea: la Camera di Commercio, l'Istituto per il Commercio Estero, l'Ufficio dell' Ente Nazionale Italiano del Turismo, **l'Italian-Korean Business Association (IKBA)**, un'Organizzazione che riunisce le rappresentanze delle imprese italiane in Corea (comprese quelle coreane significativamente partecipate da società italiane).

L'Ufficio Scientifico e Tecnologico dell'Ambasciata di Seoul ha organizzato numerosi eventi in occasione dell'“Anno dell'Italia in Corea”, alcuni dei quali ancora in via di definizione nei programmi e nelle date.

Tra le iniziative pianificate, il Seminario “La comunicazione wireless oggi e domani”, che vede coinvolte l'Università di Roma Tor Vergata e l'Università di Palermo, insieme alla Seoul National University. In campo ambientalistico è stato organizzato, per il 9 e 10 giugno, il workshop **“Trattamento e riuso di acque e reflui”**, con la partecipazione di CNR-ITM (Istituto Tecnologie delle Membrane) e dell'Università della Calabria, cui potrebbe aggiungersi il Ministero dell'Ambiente e la Federambiente, e da parte coreana KOWACO (Korea Water Resources Research Institute), KOSEF (Korea Science and Engineering Foundation), KRICT (Korea Research Institute of Chemical Technology).

“I biomateriali in medicina rigenerativa”, sarà poi il tema del seminario organizzato con la collaborazione di **CNR-Università di Napoli**, e di GIST-KIST-Seoul National University, mentre nel settore agricolo si terrà a giugno un seminario, con la collaborazione dell'Università di Pisa, sul tema **“Fronteggiare le emergenze in agricoltura dovute alle inondazioni”** dedicato agli effetti, in campo agro-biotechologico, dei profondi cambiamenti climatici.

...e quelle culturali

L'Istituto Italiano di Cultura di Seoul ha preparato un calendario di eventi ricco e completo per “L'anno dell'Italia in Corea”. L'obiettivo è dare un rinnovato segnale per rendere sempre più forte e regolare la

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

presenza dell'Italia in Corea, con i tanti volti della sua cultura. In particolare, tra le diverse iniziative, l'Istituto di Cultura ha realizzato a marzo (3-24) la Mostra **“Italian Genius Now”**, in collaborazione con il Korea Institute for Design-Seoul, e un Corso di aggiornamento per i docenti della Lingua Italiana, in collaborazione con l'Università di Venezia e l'Università Hankuk degli Studi Stranieri di Seoul. **Dal 13 al 18 maggio verrà rappresentata l'Aida al Sejong Center** e dal 29 maggio al 1 giugno la Turandot, messa in scena dal Teatro Italiano di Lucca all'Opera House di Seoul.

Da maggio a ottobre ci saranno le mostre “Cento anni di arte italiana alla Farnesina” e **“Arte Italiana per il XXI Secolo”** all'Asia Museum-Pusan, Daejeon, Ulsan.

A giugno sarà la volta dell'**Italian Jazz Festival**, in collaborazione con il Festival di Villa Celimontana, e del Festival del Nuovo Cinema Italiano.

Ad agosto ci sarà la Mostra **"Energie Sottili della Materia"**, con la partecipazione del Korea Foundation Cultural Center - Seoul, e del Centro Culturale di Daegu.

A settembre è in programma la Mostra **"Pompei - Stories from and Eruption"**, e a ottobre un ricco calendario di iniziative in occasione della VIII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo.

Seguiranno a novembre una Rassegna su Nanni Moretti e la messa in scena del Don Carlo.

Filo diretto con gli italiani all'estero

Le Marche nel mondo

Intervista a Emilio Berionni, Presidente del Consiglio dei Marchigiani nel Mondo

Dei circa 400.000 Euro stanziati per il 2008 dal Piano annuale emigrazione della Regione Marche ben 160.000 vanno a sovvenzioni alle Associazioni. Cosa vi aspettate da loro per quest'anno?

Le Associazioni dei marchigiani all'estero sono il punto di raccordo degli emigrati e dei loro discendenti, il perno di ogni iniziativa che fa vivere la memoria di questa pagina della storia regionale e, in tantissimi casi, un centro insostituibile di promozione culturale ed economica. Il contributo regionale è una sorta di **“assegno” minimo per sostenere le spese di funzionamento delle Associazioni** e per mantenere rapporti con una comunità che è quasi sempre dispersa su territori molto ampi. Aiutare le

News

- I Trentini nel Mondo lanciano NExT
- Più stretti i legami tra Londra e il Piemonte
- Polizze sanitarie in Messico

Focus

- Un anno in Corea
Il Paese asiatico oggi
L'export italiano
Le iniziative scientifico/tecnologiche...
...e quelle culturali

Filo diretto con gli italiani all'estero

- Le Marche nel mondo
- Intervista a Emilio Berionni, Presidente del Consiglio dei Marchigiani nel Mondo

Associazioni rinsalda un legame storico ed è uno stimolo a svilupparsi e ad espandersi, a **curare meglio le relazioni con i discendenti** attraverso le migliori iniziative associative. Ci aspettiamo che confermino la loro vivacità e la passione nell'affrontare, con lo spirito di volontariato che le contraddistingue, la sfida a essere anche un supporto sempre più qualificato nella promozione e conoscenza delle Marche.

Quali sono le novità principali del Piano regionale 2008?

Il Piano di quest'anno conferma la tendenza ad arricchire gli interventi a favore dei marchigiani all'estero che sono predisposti da altri settori di intervento regionale: i servizi sociali, la formazione, la promozione economica e turistica. Pur con qualche difficoltà e resistenza burocratica, avanza l'impegno programmatico di considerare **quella che vive all'estero un pezzo della comunità marchigiana a cui guardare sempre**, con meno celebrazioni e con molto più pragmatismo. Sul piano delle singole misure le novità più rilevanti sono quelle di sostenere i progetti culturali e di diffusione linguistica attraverso una selezione che premi la qualità delle iniziative. Una particolare attenzione, infine, sarà riservata alla nascita di nuove Associazioni, in particolare negli USA e in Gran Bretagna.

Per ottenere risultati soddisfacenti è sempre più importante "fare squadra", e dunque creare sinergie tra le varie strutture e Enti che seguono i marchigiani nel mondo. Quali sono gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dalla Regione con le varie Province marchigiane?

Anche per le Comunità dei marchigiani all'estero va realizzato un sistema di riferimento che faccia tesoro delle linee generali di sussidiarietà istituzionale. I Comuni sono stati e sono il punto di riferimento per l'assistenza agli emigrati che rientrano nel territorio da cui sono partiti. Vogliamo coinvolgerli su nuove azioni di sostegno sociale, campo in cui hanno grande competenza ed esperienza. **Con le Province vogliamo realizzare un sistema di comunicazione più diretto** con le Associazioni e con i singoli residenti all'estero e costruire un Centro, forse un Museo, che nel tempo possa dare memoria viva della storia dell'emigrazione. Siamo anche impegnati, in modo congiunto, a qualificare l'accoglienza dei giovani e a favorire maggiori gemellaggi tra Comuni marchigiani e Comuni dei Paesi in cui vivono significativi gruppi di corregionali.

News

- I Trentini nel Mondo lanciano NExT
- Più stretti i legami tra Londra e il Piemonte
- Polizze sanitarie in Messico

Focus

- Un anno in Corea
Il Paese asiatico oggi
L'export italiano
Le iniziative scientifico/tecnologiche...
...e quelle culturali

Filo diretto con gli italiani all'estero

- Le Marche nel mondo
- Intervista a Emilio Berionni, Presidente del Consiglio dei Marchigiani nel Mondo

C'è collaborazione anche con altre Regioni in tema di emigrazione?

Mi sembra che, a parte i luoghi istituzionali di confronto con il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), **la collaborazione tra Regioni sia molto saltuaria, episodica**. Ed è un vero peccato perché delle esperienze di ognuno si può fare tesoro. E' un limite che può essere superato solo con iniziative concrete. Abbiamo iniziato un primo confronto per un progetto formativo nei Paesi Latini con Emilia Romagna, Liguria ed Abruzzo, ma siamo ai primi passi.

Il vostro sito internet vi sta aiutando a stringere i legami con i marchigiani nel mondo, in particolare con i giovani?

Sarò sincero. Dopo la prima Conferenza dei giovani marchigiani nel mondo avevamo puntato molto sul sito web come strumento permanente di collegamento per i giovani e per far proseguire in autonomia lo sviluppo dei temi della Conferenza. E' stata una delusione per quantità di contatti ed uso degli strumenti di Community. **Il sito è stato ora rinnovato e potenziato**, accogliendo anche i suggerimenti che ci vengono dalla componente giovanile del Consiglio dei Marchigiani all'estero. Sarebbe un vero peccato se questo sforzo non fosse ripagato come ci aspettiamo.

Quali sono le principali criticità che dovrete affrontare?

Abbiamo fatto un esame molto attento delle situazioni critiche nel mondo ed attivato alcuni stimoli correttivi. Ci sono gruppi dirigenti troppo statici e che permangono da troppo tempo. C'è poco rinnovamento e troppo poco coinvolgimento dei giovani. In qualche caso il confronto all'interno delle Associazioni produce il proliferare di nuove Organizzazioni solo per ragioni di divario personalistico. **Abbiamo posto un freno al riconoscimento delle Associazioni e concreti incentivi allo sviluppo di Federazioni** con ampia garanzia di rappresentanza democratica nel rapporto con la Regione. Se i nostri corregionali vogliono confrontarsi positivamente con le Istituzioni dei Paesi in cui vivono non possono presentarsi ad esse in modo frammentato e conflittuale, dando una pessima immagine di sé e della Regione che rappresentano.

Per le iscrizioni alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

● News

● Focus

● Filo diretto con gli italiani all'estero